

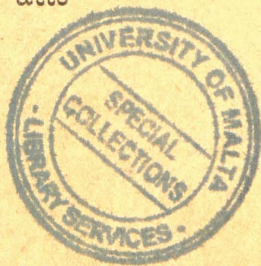


EL DUO

DE

L'AFRICANA

Zarzuela in un atto



COPIONE,

OPC 184

EL DUO DE L' AFRICANA

PERSONAGGI

Perez, baritono, impresario

Antonelli, sua moglie, soprano

Giuseppini, tenore

Innocenti, maestro di musica

Amina, figlia di Perez, mezzo soprano

Il Basso

Serafina, madre di Giuseppini

(Primo Coro)

Coro Donne (prime) — Buon giorno Innocente, buon di e felicità.

Seconde — Buon giorno buon di e felicità.

Innocente — Come va.

Donne — Perfettamente, grazie tante!

Innocente — Non ce di chè!

Prime — Grazie tante!

Seconde — Tante grazie!

Innocente — Non ce di chè. Venite tardi e mi dispiace.

Che il coro è da provar.

Se l'impresario viene e lo sa

Sono sicuro mi sgriderà

Donne — Perdoni almen perdoni almen
Senta e la causa le conterem

Donne — Pranzai alle sette
Però ho pranzato di mala voglia

Donne — Come alle dieci don Innocente viene a teatro?

Prime — O che letizia

Seconde — O che letizia

Prime — Come ho dormito

Seconde — Come ho sognato

Tutte — Ah che ho sognato, oh che delizia, come ho dormito,
Come ho sognato, ah sognai stanotte, sognai stanotte.

Innocente — Che hai sognato? che hai sognato?

Tutte — Due o tre volte, due o tre volte che mi sposavo,
Ah questi sogni che vacillar e che pigrizia soglio-
no dar.

Ah questi sogni sogni che vacillar e che pigrizia
sogliono dar.

Ah questi sogni che vacillar e che pigrizia so-
gliono dar

Innocente — All'erta dunque io non v'ammetto più memoria.

Vi costa, costa il sogno o buona amica.

Dieci lirette sa da sgridarle senza perdon.

Ma poverette hanno ragion

Coro Uomini — Buon giorno Innocente, buon dì, e felicità

Innocente — Come va?

Uomini — Perfettamente; tante grazie!

Innocente — Non c'è di chè!

Uomini — Gigia, Beppa, Rita, Rosa, Celestina
Sinforosa, volta il viso e guardami

Donne — Beppe, Antonio, Rocco, Leone,
Menichino, Celestino,
Non guardarmi, lasciami,

Uomini — Guardami!

Donne — Lasciami!

Uomini — Guardami!

Donne — Lasciami, non guardarmi. lasciami!

Donne — Norma facemmo ier sera, siamo vestali,
Siamo vestali
Alleviarci dobbiamo dai mortali,
Dai mortali. Dentro tutte teniamo
Fuoco sacrato, fuoco sacrato
Non ci spègne il fuoco che un peccato.

Uomini — Se l'esser sacerdotessa non ti seduca
Io t' adoro, e stanotte fui sacerdote.
Se non spengono il fuoco le mie intenzioni
Per questo fuoco tengo molti carboni—
Per questo fuoco molti carboni
Per questo fuoco molti carboni.

Ripete come sopra Donne e Uomini

Innocente — Orsù smettiam la burla varia;
Signori, ai cori dell'Africana a provare.

Coro — Guardami già.

Innocente — A provar

Coro — Guardami già.

Innocente — Andiamo a provar

Coro — Non è un peccato guardami già

Innocente — Andiamo a provar

(Finale primo Coro)

N. 2 — **Scena e Coro.**

Giuseppini — Care compagne e cari amici
Quanto piacere, quanto piacere trovarsi uniti.

Antonelli — Miei cari amici e amiche mie,
Salute a tutti e felicità.

Coro Donne — Che spiritoso, che Cocchettona
E che elegante è la prima donna.

Uomini — Per noi è bello ed' è un onor
Veder la donna ed il tenor.

Donne Coro — Però non vedete come fanno l' arte
Lui per la sinistra e lei per l' altra parte.

Tutti — Però non vedete come fanno l' arte,
Entra e non la guarda,
E non le dice nulla.

Giuseppini — Signora Antonelli

Antonelli — Signor Giuseppini

Coro tutti — Non si dan la mano, oh che biricchini,
Non si dan la mano, oh che biricchini.

Antonelli — Son la soprana, son la Lucia,

Coro — Tu sei la stessaa, carina miaa

Antonelli — Faccio da Saffo, da Margherita

Coro — E del Tenore la Favorita

Antonelli — Sono un soprano, però leggihero,

Coro — E questo pronto si vede in vero !

Antonelli — Inoltre canto Norma e Otello.

Coro — Perchè le piace il canto bello,
Perchè le piace il canto bello, il canto bello.

Giuseppini — Sono il tenor, canto italiano.

Coro — E se occorre canto l' allemannoo.

Giuseppini — Io sono Otello, sono un geloso.

Coro — Tu sei un furbo pericoloso

Giuseppini — Mi piace Marta, mi piace Norma.

Coro — Essendo donne lui si conforma.

Giuseppini — Però mi piace più la Traviata.

Coro — Questo si chiama la fortunata.

Antonelli — Quantunque canti Faust e Gioconda

(Il canto)

Giuseppini — Sebbene fu mia passion

Antonelli — Son Andalusà, son Sivigliana.

Giuseppini — Io son Baturro, son D' Aragona

Coro — Ell' è Andalusà, ell' è Andalusà, lui D' Aragona.

(Secondo Coro)

Finale N. 2

N. 3 — Canzone Andalusà.

Antonelli — Io son nata piccina, sono nata biricchina,

Molto vispa sono nata,

Sono nata graziosina,

Sono nata graziosina,

Sono nata disgraziata

Non so dove io son nata

Se in una o se in un' altra sponda,

Siviglia dice in Triana.

Triana, dice in Siviglia,

Non tengo padre, non tengo madre,

Nessuna mamma, me mi protegge

Ahimè! Ahimè! che disgraziata sarò

Allorchè ti perderò; Ahimè! Ahimè!

Coro — Guardali come la guarda la donna ;
Che bricconi ; come la guarda il Tenor ;
Ed è ver, ed è ver, che al guardarsi —
Sospiran d'amor ; già suppone qualunque —
Perchè, guardali, guardali, guardali, guardali

Antonelli — Il ponte tiene sei occhi, io ne tengo due solamente.

Coro — Che furbon, che furbon

Antonelli — Ver pei miei occhi picciacqua

Coro — Che briccon che briccon

Antonelli — Che gli occhietti del ponte a....

Coro — Che furbon che furbon, ah che furbon

Oh che briccon

Antonelli — Ahimè, ahimè che disgraziata sarà

Che disgraziata sarà, allorchè lo perderà a....

Coro — Ahimè ahimè che disgraziata sarà,

Che disgraziata sarà, allorchè lo perderà a....

(Finale N. 3 Coro)

N. 4 — A.

Giuseppini — Si presso a te mia Selika

Io sempre tuo sarò.

Antonelli — A non lo dir. A non lo dir

Giuseppini — Io t'adoro o mio ben

N. 4 — B.

Coro Donne — Sen parte furioso e disperato

Perchè il Tenorino la già passato,

Coro Uomini — E l'altro cantando sen parte dicendo

Muta l'accento e di pensier.

Coro Donne — Se il Povero sapesse

Coro Uomini — Che cosa sapete

Coro Donne — Se alcuno ci sente

Coro Uomini — Non sono più qui. Che cosa che cosa sai.

Coro Donne — Prometti tacerlo

Coro Uomini — Parola d'onor ma non tardar

Su presto di'.

Coro Donne — Dunque vien qui vieni dunque

Coro Donne — Si assicura che la donna è il Tenor

Già in Siviglia si guardavan con passion

E che in Cadice e in Valenza, in Palermo

E in Firenze, tutto il mondo lo notò

Uomini — Tutto il mondo lo notò

Coro Donne — Che nel fausto si entusiasmavano d'amor

E uno scandalo una notte lo vedrem.

Come all'erta sta il marito

E geloso il poveretto, separarlo non potrà.

Dalla stanza della donna, l'altra notte sentii dir

Silenzio, prudenza, deh! parti di qui.

E l'altra voce, non di Donna, rispondea

con passion, ascolta ben mio

Ascolta perdio.

Coro Uomini — E verità

Coro Donne — Sì che la è

Coro Uomini — Fiaba sarà

Coro Donne — E verità

Coro Uomini — Fiaba sarà

Coro Donne — E verità, dippiù sentir ch'era molto riscaldata

Coro Uomini — Dunque parla presto

Donne — Di la sentii e credei morir dal ridere

Uomini — Dunque presto orsù

Donne — Ciò che vidi tutti insem l'ascoltammo

Uomini — Orsù dunque dite

Donne — Ciò che vidi non lo posso raccontar

Tutti — A signor Perez questo va male

Da ciò non fugge caro impresario sarà il final

Donne — Ciò che qui succederà non lo voglio mai pensar

Uomini — Ah.....

Donne — Taci perdio!

Uomini — Ah

Donne — Zitto

Uomini — Zitto

Donne — Perdio dir non si deve parlar

Tutti — Cio che qui accadrà non lo voglio pensar,

Cio che qui accadrà non lo voglio pensar

Cio che qui accadrà non lo voglio pensar

(Prosa)

N. 5 **Duetto.**

Perez — Sposa mia figlia, è una bambina
Interessante graziosa e fina.

Non gusta niente tu ben lo sai

E va vestita con quattro drappi.

Non prova appena i maccheroni

Perchè ella vive d' illusione

Sempre è con me una buona entrata

Infine è buona bella è pavota.

bella, bella, bella, e pavota bella, bella,

Giuseppini — Io non son nato pel matrimonio

Perchè già sempre per delicata

Adoro l' arte e cantar mi basta

E il matrimonio la voce guasta

E fra le carezze e assiduità si perdon
Tutte le facoltà.
Amo la scena, ed è per questo,
Io cerco sempre vivere onesto
Io cerco sempre vivere onesto,
Vivere onesto.

Perez — Ah canaglia! non ha forza per sposarsi quest'infame.
Ah canaglia! maledetto! Egli è duro come il rame.

Giuseppini — Ah che lungo, che noioso.

Perez — Ah briccone, non ha forza.

Giuseppini — Chi puole sospirar.

Perez — Per sposarsi quest'infame
Ah canaglia maledetto.

Giuseppini — Alla figlia impertinente
Mi voleva apparigliar
Colla figlia impertinente
Mi voleva apparigliar.

Perez — Non ho detto niente.

Giuseppini — Siamo due bricconi.

Perez — Tanto amici siamo.

Giuseppini — Come fummo sempre.

Perez — Per tuo ben lo dico.

Giuseppini — Per mio ben è chiaro.

Perez — Giuseppini amico.

Giuseppini — Impresario caro.

Perez — Per lui ben lo dico.

Giuseppini — Per mio bene è chiaro.

A due — Impresario, Amico, Impresario Caro
Impresario, Caro.

Giuseppini — Non me la dà.

Perez — Morto sarò.

Giuseppini — Se tu sei burbero, io lo son di più.

Perez — T'ammazzerò.

Giuseppini — Te lo farò.

Perez — Sempre tel dico, lo sono per te.

Giuseppini — Povero te.

Perez — Povero te, ma troppo ingenuo.

Tu sei per me.

A due — Che furbacchion sempre sarà

Che furbacchion sempre sarà.

La pagherà.

Giuseppini — Mi hai sempre.

Perez — Ah mi hai sempre, vil poveretto,

Sempre, sì, morto sarà.

Giuseppini — Non me la dà;

Se tu sei burbero, io lo son di più,

Povero te, povero te.

Perez e Giuseppini — Ma troppo ingenuo, ma troppo ingenuo, tu sei per me.

Perez — Mio diletto.....

Giuseppini — Benedetto Direttore, sì.

DUETTO AFRICANO.

Antonelli — Comprendi lo stato di mia posizion

Ascoltami Vasco e tien compassion

Tranquilla ho vissuto, d' onore e fortuna

Ma dacchè ti vidi io sono nervosa

Io son maledetta, perdei la mia pace

Pepitto ti chiama cantando il profeta

Vattene già, vattene già,

Momento piangeva bon' anima

Momento piangeva bon' anima.

Giuseppini + Africana Gittana cresciuta vicino
Del ponte di Triana,
Perchè ti vidi, e perchè il tuo
Sguardo che amare diceva
Che un' Angel pareva
Perchè m' ingannò.

Antonelli — O paturro focoso cresciuto
Vicino dell' Ebbro famoso
Perchè ti vidi e perchè costante
Di notte e di giorno con gran frenesia
Dovunque seguia.

Giuseppini + O paturro focoso cresciuto vicino
Dell' Ebbro famoso,
Non più proseguire, non perdere il tempo
Con me vita mia
Che un giorno non fia e ti debba pentir
Non debbo ascoltarti, ti prego
Desisti, tua madre ti chiama.

Giuseppini — Ci chiama insieme

Antonelli — Piangendo ti chiedo se fuggi mio ben

Giuseppini — Se brami che parta dev' essere con tè

Antonelli — Con tè fuggir non lo sperar,

Non lo sperar,

Uniti per sempre la vita passar

Giuseppini — Non cantar più l' Africana

Vieni con me ad Aragona

E la, la gloria che gloria

Noi canterem insieme

Vieni con me e non temer

Questi paesi lasciar

È prima donna regina in casa sarai

Antonelli — Ai cosa dici io son già nervosa
Lasciami tranquilla non dir questa cosa
Abbia almen prudenza non ti ostinar
Che se ci sentissero mi puoi rovinar
Queste illusioni non devi formar
Basta già Pepitto lasciami sognar
Basta già Pepitto lasciami sognar.

Giuseppini — Bene io t'amo tu m'ami vieni e
Non più dubitar vieni perdio vita mia.

A due — Sebbene io t'amo tu mi ami
Amore e non più dubitar
Intonando strofe col mandolino
Ti dirò Gittana ti dirò ben mio
Ti dirò mia gloria, ti dirò tesoro
Ti dirò mio incanto, ti dirò mio
Cielo, canterò a tua bocca, canterò
A tuo garbo, canterò ai tuoi piedi,
Canterò ai tuoi piedi, ah.....
Antonia mia mio solo
Amore, se tu m'ami dillo o
Mio tesor

Antonelli — Taci perdio che m'uccidi.

Giuseppini — Gioia mia speme del mio cor

Antonelli — Abbi di me compassione

Giuseppini — Tu sei la mia vita il mio solo amor

Antonelli — Vanne per fin del mio lato

Giuseppini — Mio unico amor

Antonelli — Oh! sarai mia perdisson

Giuseppini — Mio unico amor Gitana mia

Giuseppini — Speranza del cor

Antonelli — Vanne tranquillo non piangere

Giuseppini — Tu sei l'alma mia l'unico amor

Antonelli — Per questi luoghi lasciar

Giuseppini — Tutta l'allegria tutta l'illusion

Antonelli — Che senza vascio Selica

Morrà desolata del tanto penar

Giuseppini — Tutta illusion, vieni vita mia
Non farmi penar

Antonelli — Vanne

Giuseppini — Vieni

Antonelli — A che passione sento gia nel petto
Vedo che ci occorre la separazione
Che seben di Gloria ti dirò mio cielo,
Selika mio augelo d'amore
No no del mio dolce amor

Giuseppini — Intonando strofe con il mandolino
Ti dirò Gitana ti dirò mio amor
Ti dirò mio tesor
Solo oggetto del mio dolce amor
Vieni vieni angelo d'amor

Duo e Scena del Teatro

Giuseppini — O mia Selika io t'adoro mio ben

Antonelli — Ah non lo dir, ah non lo dir

Giuseppini — Io t'ado !.....

Coro Donne — Siepe leggiera cela l'ardore l'ardore
A si d'eterno d'eterno amor,
Siepe d'amor cela l'ardor

Che la consuma in si bel di in si bel di,
Siepe d'amor, ce la consuma, un si bel di

Uomini — Siepe, cela, l'ardor, d'eterno amor
Che li consuma un si bel di.

FINALE

Coro — Non cantar più l'Africana
Sen parte per Aragona e resta così
Distrutta la donna di tante passion,

FINE.